

LA SIRENA ONDINA

Il mare è grandissimo e nasconde molti segreti.

Ondina era una sirena. I suoi occhi erano blu scuro, i suoi capelli erano color acquamarina. Aveva la pelle più chiara di tutto l'oceano. La sua coda era azzurra e tutti la invidiavano perché, quando calava la notte, iniziava a brillare di luce propria.

Di solito, cantava e ballava. Era il suo hobby preferito, andare al ritmo della musica.

Quando si sentiva triste, andava sempre al suo rifugio: una grotta situata nella parte più profonda del mare. Per entrare doveva recitare una poesia:

“M come una mano che sfiora la superficie marina.

A come l'acqua trasparente e cristallina.

R come rilassante appena ti immergi.

E come emozionante ogni volta che emergi.”

E così si apriva la porta del rifugio.

Quando entrava, all'interno non ci trovava mai nessuno, ma una volta ad aspettarla c'era un subacqueo, che la rinchiuse in un sacco e la portò in superficie.

Appena uscì dall'involucro, si ritrovò in uno zoo marino insieme ad un tritone, il cui nome era David.

Ondina si innamorò a prima vista e anche per lui, lei non era per niente male.

Una volta che si furono conosciuti meglio, rimaneva da risolvere il fatto che erano ancora intrappolati in un acquario e non sapevano come uscire; ovviamente non potevano chiedere aiuto a nessuno, perchè gli avevano preso l'unico oggetto con cui comunicare, cioè la conchiglia telefonica.

Ad un certo punto arrivò un granchio a salvarli, che con le sue grandi chele ruppe il vetro dell'acquario e li fece uscire.

Vi chiederete come Ondina e David siano riusciti a sopravvivere senza acqua? Ovviamente con il potere dell'amore e da lì si misero insieme, dando vita poi a dei nuovi tritoni e a delle nuove sirene.

E vissero tutti felici e contenti.

FINE